

# Il mondo del non profit plaude alle risposte di Berlusconi e Veltroni al Sole 24 Ore e chiede più selezione

## Piace il sì bipartisan al cinque per mille

**Elio Silva**  
ROMA

Bipartisan l'impegno dei candidati premier per un 5 per mille stabile e senza "tetto", bipartisan l'apprezzamento del mondo non profit per un'assunzione di responsabilità che assicura un futuro all'opzione più amata dagli italiani. Il giorno dopo gli interventi di Silvio Berlusconi e Walter Veltroni che, sul Sole-24 Ore di ieri, hanno garantito di voler rendere l'agevolazione permanente e senza limiti, raccogliendo così l'appello lanciato venerdì 11 dall'editoriale di Guido Gentili, i principali esponenti del Terzo settore esprimono concorde soddisfazione, anche se non senza qualche cautela.

«Bene l'impegno a stabilizzare e rafforzare la norma - commenta Stefano Zamagni, presidente dell'Agenda per le

Onlus - ma l'esperienza di questi ultimi due anni insegna che, più delle parole, contano i fatti. Bisogna evitare che la disposizione venga annacquata, come è avvenuto recentemente con l'inserimento dell'associazionismo sportivo tra i beneficiari».

«La priorità assoluta è rendere stabile la norma», gli fa eco Maria Guidotti, portavoce del Forum del Terzo settore, sigla rappresentativa di 110 tra le maggiori organizzazioni. «Sotto questo profilo, l'impegno assunto da Berlusconi e Veltroni è importante. Insieme a questo problema, però, occorrerà risolverne altri due. Il primo è quello del tetto, che si è creato perché nel 2006 la misura era stata introdotta senza una specifica copertura finanziaria. Il secondo è quello della selezione all'accesso, perché risulta eccessiva la proliferazione delle

candidature, considerata anche l'intervenuta esclusione degli 8mila Comuni».

«Quella pubblicata sul Sole-24 Ore è una presa di posizione bipartisan molto importante - è il giudizio di Andrea Olivero, presidente nazionale delle Acli - ed è giusto che la norma non venga strumentalizzata». Ciò posto, «per il futuro sarà decisivo non solo stabilizzare il meccanismo, ma anche evitare di inquinarlo con l'intromissione di qualunque tipo di soggetto. Questo non perché vi siano organizzazioni di serie A e di serie B, ma perché è diverso il contributo alla coesione sociale e il beneficio fiscale dovrebbe sostenere, *in primis*, le realtà più impegnate su questo fronte». In pratica, anche per Olivero sarebbe opportuno un ritorno alla versione originaria dell'opzione, riservata a volontariato,

ricerca scientifica e sanitaria.

Esprime soddisfazione anche Marco Granelli, presidente di Csv.net, il coordinamento nazionale dei Centri di servizio al volontariato: «Così - sostiene - il non profit è rientrato in primo piano nel dibattito elettorale, dove era rimasto un po' ai margini fino a una settimana fa».

Per il futuro Granelli indica tre priorità: «In primo luogo fare un passo avanti nella definizione dei soggetti del Terzo settore, facendo sì che lo Stato aiuti chi produce coesione sociale. Questo non significa escludere l'associazionismo sportivo dei dilettanti, perché la promozione dello sport di base è una funzione molto importante, svolta, tra l'altro, in gran parte da volontari. Certo, però, le Federazioni dello sport agonistico sono un'altra cosa». Occorre, poi, «crescere nella capacità di rendicontare» e, infine, «semplificare la giungla burocratica, evitando di richiedere alle Onlus certificazioni aggiuntive rispetto all'iscrizione nei Registri del volontariato».

[elio.silva@ilssole24ore.com](mailto:elio.silva@ilssole24ore.com)

### Nuovo impegno per l'ambiente

**Berlusconi: piena conferma (e penseremo anche all'ambiente)**

**Silvio Berlusconi**  
per noi italiani, considero che come prima priorità dobbiamo - e dobbiamo - stabilire la possibilità di un'opzione stabile e senza limiti di cinque per mille dell'IRPEF. È un impegno che noi del Pdl intendiamo mantenere.

**Silvio Berlusconi** ha scritto in una lettera pubblicata sul Sole-24 Ore di ieri che il Pdl intende confermare il cinque per mille con la Finanziaria per il 2009: allo studio la possibilità di farlo diventare un 7 per mille e l'impegno a destinarlo alla salvaguardia dell'ambiente

### Contributo stabile per il volontariato

**Veltroni: sì senza limiti per volontariato e ricerca**

**Walter Veltroni**  
L'andamento dell'IRPEF è un dato stabile e non è un problema. È un fatto che il cinque per mille è un contributo che ha permesso di sostenere le attività del volontariato e della ricerca.

**Walter Veltroni** con una lettera inviata al Sole-24 Ore e pubblicata ieri, prende l'impegno di rendere il contributo del cinque per mille, ritenuto una consuetudine «da valorizzare», stabile e senza limiti a sostegno delle attività delle associazioni di volontariato o di università o enti di ricerca.

